

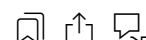
< CRONACA

Coronavirus, la diretta – Il governatore Fontana: “State a casa o regole più rigorose”. Il ministro Spadafora: “Valutiamo divieto assoluto attività all’aperto”. Il governo lavora a due ospedali militari a Piacenza e Crema



LA CRONACA ORA PER ORA - L'appello del governatore lombardo: "State a casa, i numeri del contagio non si riducono, continuano ad essere saranno alti e tra poco non saremo in grado di dare una risposta a chi si ammala". La ministra De Micheli: "Non escludo misure anche dopo il 3 aprile". Dopo Bergamo l'esecutivo pensa a ospedali da campo in Emilia e Lombardia. Intanto un paziente trasferito dal capoluogo orobico a Bari muore durante il viaggio

di F. Q. | 18 MARZO 2020



Leggi anche



Coronavirus, Bergamo epicentro dell'emergenza.



Le verità che non ci diciamo



Coronavirus, ancora positivo primo contagiato in Piemonte

Ospedale da campo in città.
Gori: "Posti finiti. Ho dovuto
chiedere aiuto ad altre regioni"

che era considerato guarito

Speciale Coronavirus – iscriviti alla newsletter e
ricevi gli ultimi aggiornamenti nella tua casella.

ISCRIVITI

Continua l'emergenza legata al **coronavirus**. E continuano ad aumentare le vittime tra gli operatori sanitari, i più esposti al contagio. A **Lodi**, la prima provincia colpita, è morto un medico di 57 anni, **Marcello Natali**, segretario provinciale della Federazione generale dei medici di medicina generale. Lavorava a **Codogno** ed era stato ricoverato all'ospedale di **Cremona** per la grave polmonite sviluppata. Da giorni il personale sanitario infatti chiede più sicurezza e più protezioni, sia per chi lavora in corsia, sia per i medici di famiglia: ad oggi infatti, secondo gli ultimi dati comunicati dalla fondazione **Gimbe**, sono già **2.629 i sanitari contagiati**, pari all'8,3% dei casi totali. "Numero enorme – scrive in un tweet il presidente **Nino Cartabellotta** – più del doppio della coorte cinese". Oggi è arrivata la notizia di un altro medico, morto lunedì: **Luigi Ablondi**, di 66 anni, era originario di Parma ma lavorava nella clinica Ancelle di Cremona, dove ha probabilmente contratto il virus.

L'appello di Fontana: "A casa o misure più rigorose" – Bisognerà aspettare ancora qualche giorno per capire se le misure restrittive imposte dal governo abbiano fatto effetto: i casi totali sono **31.506**. Dati migliori, sottolinea Borrelli, forse la prossima settimana. Ora si cerca di scongiurare un'ondata al Sud, anche con ulteriori strette imposte dai sindaci o dai governatori nei loro territori. Le forze dell'ordine sono costantemente al lavoro per effettuare i controlli: **8mila denunce** solo ieri. Insomma, una fetta dei cittadini continua a non rispettare le regole. E il governatore della Regione più colpita, cioè la Lombardia, è tornato a ipotizzare misure più restrittive. "Tutti i giorni faccio questo appello: amici, lo sto dicendo in modo educato ma tra poco bisognerà cambiare il tono, se non lo capite con le buone: non dovete uscire, dovete stare in casa", ha detto Attilio Fontana, facendo il punto sull'emergenza in una diretta Facebook.

"Purtroppo – ha sottolineato il governatore lombardo – i numeri del contagio non si riducono, continuano ad essere saranno alti e tra poco non saremo in grado di dare una risposta a chi si ammala. Vi stiamo chiedendo un sacrificio per salvare le vite umane. Forse non lo avete ancora capito ma ogni uscita di casa è un rischio per voi e per gli altri. Se si dovesse andare avanti" con comportamenti errati "chiederemo al governo di emanare provvedimenti ancora più rigorosi". Anche la ministra dei trasporti **Paola De Micheli** non ha escluso che le misure verranno adottate anche **dopo il 3 aprile**: "Valuteremo nei prossimi giorni sulla base dei numeri", ha detto ad **Agorà**. Sulla stessa lunghezza d'onda il ministro dello Sport, **Vincenzo Spadafora**: "L'appello generale era di restare a casa. Se questo appello non viene ascoltato verremo costretti a porre un divieto assoluto" di attività motoria all'aperto.

Gli ospedali da campo – Il governo nel frattempo sta lavorando a due ospedali militari da campo, uno a **Piacenza** e uno a **Crema**. Il primo dovrebbe essere pronto in 72 ore e già si stanno trasferendo i materiali in zona, per il secondo è ancora in corso il sopralluogo disposto dal ministro della Difesa Lorenzo Guerini. Ma non solo. Secondo il governatore della Lombardia sarebbero in cantiere altri due ospedali sul

modello di quello in preparazione alla Fiera di Milano. “Il progetto del hub di rianimazione da realizzare in fiera a Milano dalla Protezione civile e dal governo “è preso a modello”, ha detto Fontana aggiungendo che c’è l’intenzione di realizzarne altri due “uno al centro e uno al Sud. E questo ci inorgoglisce”.

L’8% dei contagi è tra il personale sanitario – Prima gli ospedalieri, poi i medici di famiglia, supportati dai sindacati: gli operatori sanitari chiedono più protezioni e sicurezza durante il loro lavoro, visto che li porta ad essere in prima linea nell’emergenza, quindi continuamente **a rischio di contagio**, come dimostra il crescente numero di decessi e dei contagi, già 2.629, secondo i dati della fondazione Gimbe, l’8% del totale. Una delle questioni sollevate è quella dei tamponi, che, attualmente, vengono effettuati solo ai medici e agli infermieri sintomatici. Il sindaco di Milano **Beppe Sala** oggi ha definito “inaccettabile” che al personale sanitario e medici di base non venga fatto il tampone, mentre il governatore **Musumeci** ha annunciato che saranno effettuati da oggi a tutto il personale sanitario della Regione Sicilia. Ieri è arrivata la sollecitazione del **Comitato tecnico-scientifico** che affianca il ministero della Sanità. “Il Cts ha **raccomandato l’estensione del test** con tampone al personale sanitario asintomatico ma che abbia avuto contatti diretti con pazienti affetti da Covid-19, e dunque più esposto al rischio – ha detto **Franco Locatelli** – Si tratta di una forma di tutela per tutti, ma con il limite che, comunque, il tampone rappresenta lo stato del soggetto in quel momento in cui è effettuato”. Posizione in linea con quella dell’**Organizzazione mondiale della sanità**, che suggerisce di “aumentare il numero dei test ai sanitari in prima linea” ma non cambia rotta sui tamponi di massa, per ora esclusi.

Bergamo, paziente morto durante il trasferimento a Bari – Intanto la questione degli ospedali si fa sempre più critica. A **Bergamo** hanno esaurito i posti in terapia intensiva e da alcuni giorni hanno cominciato a trasferire i pazienti in altre Regioni. Due anche in Puglia, solo che uno è deceduto durante le fasi di trasporto al **Policlinico di Bari**. Lo comunica il direttore del Policlinico pugliese, Giovanni Migliore: “E’ andato in arresto cardiaco e, nonostante le manovre dei rianimatori fatte sulla pista di atterraggio, è deceduto. L’altro paziente, invece, è stato trasportato con un’ambulanza del servizio regionale di 118 nel reparto di Rianimazione Covid allestito all’interno del padiglione Asclepios del Policlinico di Bari”. I pazienti erano ricoverati all’ospedale Giovanni XXIII di Bergamo, dove non ci sono più posti letto a causa dell’elevato numero di ammalati gravi. I due pazienti sono stati trasferiti con un volo **C130** dell’Aeronautica militare che è atterrato alle 5.15 sulla pista dell’aeroporto di Bari.

CRONACA ORA PER ORA

15.10 – Fontana: “Arcuri ci ha assicurato tutti i materiali che servono”

“Il dottor Arcuri ci ha detto che oggi come oggi non è in grado di dirci di che entità sarà l’aiuto” della Protezione Civile per l’ospedale dedicato ai pazienti Covid-19 in Fiera Milano, “ma ci ha assicurato che l’aiuto ci sarà in termini soprattutto di materiali, su questo non ci sono dubbi”. Lo ha detto il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, nel corso di una diretta Facebook per fare il punto sull’emergenza coronavirus.

15.00 – Caso positività in palazzina Tg3

E’ stato trovato positivo al coronavirus un assistente che lavora in una rubrica del Tg3.

La Rai ha subito attivato tutte le procedure di sicurezza previste, compresa la sanificazione della palazzina che a Saxa Rubra ospita il Tg3. Per questo l'edizione delle 14.20 oggi va in onda dalla redazione di Milano.

14.48 – Morto altro sindaco nel Mezzoldo

Un altro sindaco bergamasco morto per il coronavirus. Dopo Giorgio Valoti, primo cittadino di Cene, nella notte è deceduto il sindaco di Mezzoldo, Raimondo Balicco. Aveva 77 anni e abitava a Villa d'Almè. Da due settimane era a casa influenzato, poi la situazione si era aggravata. Lascia la moglie e un fratello. Era tra l'altro grande amico proprio di Valoti. A differenza di quest'ultimo, leghista convinto, Balicco non era mai stato iscritto ad alcun partito.

14.46 – Via a trasferimento di degenti in hotel nel Bergamasco

Da oggi e nei prossimi giorni verranno trasferiti dalle strutture ospedaliere al Winter Garden Hotel di Grassobbio (Bergamo) tra i 20 e i 30 pazienti Covid positivi, stabilizzati e asintomatici. L'operazione – iniziata ieri con la preparazione delle camere – durerà fino al raggiungimento del numero massimo di ospiti che l'hotel può ricevere (120 persone). La gestione del luogo di sollievo è stata affidata alla cooperativa Osa, che ieri ha sottoscritto un accordo con l'Ats.

14.44 – Papa Francesco chiama vescovo di Bergamo

“Questa mattina mi ha chiamato al telefono Papa Francesco. Il Santo Padre è stato molto affettuoso manifestando la sua paterna vicinanza, a me, ai sacerdoti, ai malati, a coloro che li curano e a tutta la nostra Comunità”. Lo ha spiegato il vescovo di Bergamo, monsignor Francesco Beschi. “Ha voluto chiedere dettagli sulla situazione che Bergamo sta vivendo, sulla quale era molto informato. È rimasto molto colpito dalla sofferenza per i moltissimi defunti e per il distacco che le famiglie sono costrette a vivere in modo così doloroso”.

14.42 – Venerdì pronto ospedale da campo a Cremona

Sarà operativo da venerdì il primo ospedale da campo allestito in Italia per l'emergenza Coronavirus. Si tratta di quello in allestimento nel parcheggio dell'ospedale di Cremona, una delle zone più critiche per il contagio. Lo ha spiegato Kelly Suther, direttore sanitario della struttura messa a disposizione da Samaritan's Purse. Dopodomani saranno operativi i primi posti letto per accogliere i pazienti Covid19. A regime la struttura, composta da 15 tende, avrà 60 posti letto, di cui 8 in terapia intensiva e 60 operatori fra medici di primo e secondo livello e sanitari.

14.40 – A Milano e provincia 292 denunciati

Sono state 5123 le persone controllate fino a stamani in provincia di Milano per contrastare la diffusione del Coronavirus, 292 quelle denunciate per la violazione delle norme in base all'articolo 650 del Codice penale (mancata osservanza dei provvedimenti dell'Autorità). Per falsa attestazione o dichiarazione a Pubblico ufficiale e false dichiarazioni sulla identità o su qualità personali proprie o di altri sono stati denunciati in 14. Sono 4329 gli esercizi pubblici controllati e sei i gestori denunciati. Tre le attività che sono state sospese.

14.30 – Farnesina conferma morte italiana in Egitto

La Farnesina conferma la morte di una connazionale al Cairo e fa sapere che sono in corso da parte delle autorità locali gli accertamenti sulle cause effettive del decesso. La notizia della morte di una donna italiana era stata data ieri dai media egiziani, che

l'avevano attribuita al coronavirus. L'ambasciata italiana al Cairo resta in stretto contatto con la famiglia, cui sta prestando ogni possibile assistenza.

14.00 – Ministro Spadafora: “Possibile divieto assoluto attività all’aperto”

L'appello generale era di restare a casa. Se questo appello non viene ascoltato verremo costretti a porre un divieto assoluto di attività motoria all'aperto. Lo afferma al Tg1 il ministro dello Sport, Vincenzo Spadafora. “Quando abbiamo lasciato questa opportunità è stato perché la comunità medico scientifica ci diceva di lasciare la possibilità a molte persone di correre, anche per altre patologie sanitarie”.

13.45 – Fontana: “A casa o presto non potremo più aiutare i malati”

“Purtroppo – ha sottolineato il governatore lombardo – i numeri del contagio non si riducono, continuano ad essere saranno alti e tra poco non saremo in grado di dare una risposta a chi si ammala. Vi stiamo chiedendo un sacrificio per salvare le vite umane. Forse non lo avete ancora capito ma ogni uscita di casa è un rischio per voi e per gli altri. Se si dovesse andare avanti” con comportamenti errati “chiederemo al governo di emanare provvedimenti ancora più rigorosi”.

13.40 – Fontana: “State a casa o chiederemo misure più restrittive”

“Tutti i giorni faccio questo appello: amici, lo sto dicendo in modo educato ma tra poco bisognerà cambiare il tono, se non lo capite con le buone: non dovete uscire, dovete stare in casa”. Lo ha detto il governatore della Lombardia, Attilio Fontana, facendo il punto sull'emergenza Coronavirus in una diretta Facebook.

13.35 – Gallera: “Se spostamenti non si fermano misure più restrittive”

“Domenica o la curva scende o probabilmente bisognerà valutare l'assunzione di misure un po' più rigide”. Lo ha detto l'assessore lombardo al Welfare Giulio Gallera su 7 Gold parlando dell'andamento dei contagi da Coronavirus. “Io spero che i sacrifici di molti e l'atteggiamento consapevole dei lombardi possa essere sufficiente”, ha aggiunto. .

13.30 – Fontana: “Governo vuole realizzare due ospedali modello Fiera al Centro e al Sud”

Il progetto del hub di rianimazione da realizzare in fiera a Milano dalla Protezione civile e dal governo “è preso a modello”: lo ha detto il presidente della Lombardia Attilio Fontana in un punto stampa aggiungendo che c'è l'intenzione di realizzarne altri due “uno al centro e uno al Sud. E questo ci inorgoglisce”

13.20 – Governo pensa a due ospedali militari a Piacenza e Crema

Due ospedali militari da campo, uno a Piacenza e uno a Crema. E' l'ipotesi su cui sta lavorando il governo per reperire nuovi posti letto per assistere i malati da coronavirus nelle aree più colpite. L'ospedale di Piacenza dovrebbe essere pronto in 72 ore e già si stanno trasferendo i materiali in zona, per quello di Crema è ancora in corso il sopralluogo disposto dal ministro della Difesa Lorenzo Guerini. Del piano si è anche parlato questa mattina nel comitato operativo della Protezione Civile.

13.02 – Paziente trasferito da Bergamo alla Puglia muore durante il trasferimento

Uno dei due pazienti di Bergamo contagiati dal coronavirus e trasferiti al Policlinico di Bari è morto durante la fase di trasporto. Lo comunica il direttore del Policlinico di Bari Giovanni Migliore: “E' andato in arresto cardiaco e, nonostante le manovre dei

rianimatori fatte sulla pista di atterraggio, è deceduto. L'altro paziente, invece, è stato trasportato con un'ambulanza del servizio regionale di 118 nel reparto di Rianimazione Covid allestito all'interno del padiglione Asclepios del Policlinico di Bari". I pazienti erano ricoverati all'ospedale Giovanni XXIII di Bergamo, dove non ci sono più posti letto a causa dell'elevato numero di ammalati gravi. I due pazienti sono stati trasferiti con un volo C130 dell'Aeronautica militare che è atterrato alle 5.15 sulla pista dell'aeroporto di Bari. Il direttore del dipartimento Politiche per la salute Vito Montanaro informa inoltre che un terzo paziente è stato trasportato dalla Lombardia in Puglia ed è attualmente ricoverato al reparto di terapia intensiva dell'ospedale Vito Fazzi di Lecce.

13.00 – Di Maio: “Fatalismo di alcuni Paesi mette a rischio italiani”

“Il fatalismo di alcuni Paesi nel mondo fa sì che alcuni nostri concittadini all'estero rischiano più di quelli che sono qui”. Lo ha detto il ministro degli Esteri Luigi Di Maio. “Noi speriamo di uscire il prima possibile dalla crisi, oggi a Wuhan c'è l'86% dei guariti e un solo caso. La luce in fondo al tunnel esiste”, ha detto il titolare della Farnesina.

12.50 – Ricciardi sui medici ‘finti malati’ di Napoli: “Egoismo e vigliaccheria”

“Come sempre nelle circostanze drammatiche emergono gli eroismi e le vigliaccherie dei singoli, fortunatamente sono decisamente di più i primi”. Così in un tweet Walter Ricciardi, consulente per l'emergenza coronavirus del ministero della Salute, commenta la notizia di 249 operatori sanitari (tra cui molti medici) dell'ospedale Cardarelli di Napoli che sono in malattia pretestuosamente.

12.45 – Musumeci: “Tamponi per tutti i sanitari in Sicilia”

Lo ha annunciato il presidente della Regione siciliana intervenendo a L'aria che tira su La7. “Il mondo scientifico su questo tema si è diviso e questo è un messaggio negativo – dice Musumeci – Posso capire che si divide la politica ma non il mondo scientifico. Noi stiamo cominciato con i tamponi, e pensiamo di farlo nelle prossime ore, a cominciare dal personale sanitario e parasanitario, perché se qui comincia a cadere il soldato, cioè i sanitari, non sapremmo come continuare la battaglia”.

12.30 – Bollettino Spallanzani: “194 pazienti, 324 i dimessi”

I pazienti positivi, dice il quotidiano bollettino dell'Istituto romano, sono in totale 194. Di questi, 19 necessitano di supporto respiratorio. In giornata sono previste ulteriori dimissioni di pazienti già negativi al primo test e comunque asintomatici, che superano le 300 unità.

12.15 – Morto un medico di 66 anni a Crema

Risiedeva a Parma, ma la sua attività lo aveva legato da anni al mondo sanitario cremonese: Luigi Ablondi, 66 anni, da alcuni giorni era ricoverato in ospedale per aver contratto il coronavirus. Per undici anni, sino al 2018, fu al vertice dell'ospedale Maggiore di Crema. Il decesso è avvenuto lunedì, ma la notizia è stata data solo oggi dalla Gazzetta di Parma.

11.45 – Foggia, un paese senza contagi chiede la chiusura

“Questa mattina presto ho chiesto al comandante dei vigili urbani posti di blocco in entrata e in uscita da e per Apricena”. È quanto comunica sul proprio profilo Facebook Antonio Potenza, sindaco di **Apricena**, uno dei pochi comuni del Foggiano dove non si registrano contagi da coronavirus.

11.35 – Padova, giovani cinesi regalano mascherine

L'associazione culturale "Filo di seta" che raccoglie la comunità cinese che vive a Padova, ha iniziato a distribuire porta a porta mascherine nelle case di Padova.

11.30 – In Sardegna mancano mascherine: esposti alle Procure

Come già in altre parti d'Italia partono esposti in varie città della Sardegna, nati da chi lavora in ospedale senza le protezioni necessarie.

11.20 – Sala: "Inaccettabile non fare i tamponi ai medici"

"Trovo inaccettabile che ai medici, al personale sanitario, ai medici di base non venga fatto il tampone", ha detto il sindaco di Milano Giuseppe Sala nel video con gli aggiornamenti quotidiani postato su Facebook. Poi ha fatto appello a tutti i cittadini: "Cosa devo fare per aiutare quel medico, quella dottoressa, quell'infermiere? È evidente: devo assumere un comportamento tale per cui meno milanesi possibile siano costretti ad andare negli ospedali perché sono contagiati".

11.10 – Umbria, 247 casi: 2 decessi

Con 50 casi in più di ieri, arrivano a 247 le persone che in Umbria, alla mezzanotte del 17 marzo, risultano positive al virus Covid-19 secondo gli ultimi dati diffusi dalla Regione. Sale poi a 2 il numero dei morti, mentre i guariti al momento restano quattro.

10.40 – Spread vola oltre quota 320

Lo spread tra Btp e Bund supera anche la soglia dei 320 punti base, a 325, con il tasso del titolo italiano a 10 anni che sfiora il 3% , al 2,98%, toccando il livello più alto da febbraio 2019.

10.15 – Modena, la prima guarita ha 95

Una nonna di Fanano è la prima guarita del Modenese. Negativo anche un 27enne di Carpi.

10.10 – Gimbe: "2.629 i sanitari contagiati, l'8,3% dei casi totali".

La fondazione che si occupa di ricerca in ambito sanitario ha diffuso dati aggiornati sui contagi in corsia: "Numero enorme – scrive in un tweet il presidente Nino Cartabellotta – più del doppio della coorte cinese".

09.50 – Misiani: "Crisi peggiore di quella del 2008, basta esternalizzare"

Il viceministro dell'Economia, a Radio24, dice che la crisi innescata dal coronavirus obbliga a ripensare la filiera produttiva perché è "inaccettabile" delocalizzare produzioni strategiche come quella delle mascherine e dei dispositivi di protezione.

9.30 – De Micheli: "Non escludiamo misure oltre il 3 aprile"

Lo ha detto ai microfoni di Agorà, su Rai3: "Valuteremo sulla base dei numeri nei prossimi giorni".

9.25 – Lodi, morto segretario medici di famiglia

Marcello Natali aveva 57 anni e lavorava nella zona di Codogno. Era ricoverato a Cremona per una grave polmonite: l'annuncio è stato dato dalla Federazione dei medici di medicina generale.

9.18 – Positiva una dipendente dell'Azienda sanitaria di Trento

La donna è una stretta collaboratrice del direttore. La Apss ha avviato un'inchiesta

epidemiologica interna, come da protocollo.

9.15 – Antitrust sospende vendita di antivirale

Si chiama “generico Kaletra” ed è un farmaco usato per trattare l’HIV. Adesso veniva venduto a più di 600 euro su Internet, spacciato come “l’unico farmaco contro il Covid-19”: l’Antitrust ha sospeso la vendita e oscurato il sito web.

9.10 – Brescia, 18 decessi in una casa di riposo

In una struttura di Quinzano nelle ultime 24 ore sono morte 5 persone, 18 dall’inizio dell’emergenza. Ma solo per un deceduto si può parlare con certezza di coronavirus, perché è l’unico a cui è stato effettuato il tampone. “La tristezza per non essere riusciti a proteggerli accumuna tutti i lavoratori”, ha detto il direttore Luca Laffranchi.

09.00 – Zaia: “Sui tracciamenti serve legittimazione giuridica”

Ai microfoni di Radio 24, il governatore della Regione Veneto Luca Zaia ripropone l’idea di tracciare gli spostamenti dei cittadini dalle celle del telefono “è un’ottima soluzione” ma pone dei problemi di privacy. “Ma siamo in emergenza, e ci vuole un provvedimento che ci legittimi a fare tutto questo, serve una legittimazione giuridica”.

08.45 – Gallera: “Sui tamponi abbiamo rispettato le indicazioni Iss”

Nel corso della stessa intervista ha ricordato che la Regione Lombardia ha effettuato più di 46mila tamponi seguendo le linee guida previste dall’Istituto superiore della Sanità, cioè solo a chi mostra sintomi.

08.40 – Gallera: “Cura Italia è un segnale forte”

“25 miliardi erano il massimo che si poteva utilizzare, li abbiamo utilizzati tutti – ha detto l’assessore al welfare lombardo in collegamento con 7 Gold – è un messaggio per tranquillizzare”.

08.30 – Fico: “Non può chiudere il Parlamento”

Il presidente della Camera **Roberto Fico**, dalle pagine di Repubblica, dice che in questi giorni difficili “il Parlamento non può chiudere, deve essere in prima linea” e non può “arretrare, così come non arretrano medici e infermieri”. Nell’intervista definisce il **voto online** “complesso” ipotizzando piuttosto una **Commissione speciale** a cui affidare l’istruttoria di tutte le leggi, lasciando la deliberazione finale all’Aula.

08.17 – Altri 3 positivi in Basilicata: in totale sono 27

Gli ultimi tamponi effettuati all’ospedale San Carlo di Potenza.

07.00 – La Guardia di Finanza sequestra 20mila mascherine a Catania

I dispositivi non avevano le necessarie certificazioni Ce.

CORONAVIRUS

ARTICOLO SUCCESSIVO

Prima di continuare

Se sei qui è evidente che apprezzi il nostro giornalismo. Come sai un numero sempre più

